

Legambiente e Comitati «Stop ai voli notturni»

Assemblea al Centro congressi
A settembre una manifestazione
Interventi anche di Pd e Idv

ALESSADRA LOCHE

La polemica dei cieli non si placa: Legambiente scende in campo per chiedere l'eliminazione del traffico aereo notturno a Orio e l'installazione di centraline permanenti per il monitoraggio acustico e ambientale. Proposte annunciate da Dario Balotta, presidente dell'associazione ambientalista per la Lombardia, nel corso dell'assemblea di mercoledì organizzata al Centro congressi Giovanni XXIII con i comitati cittadini.

Un incontro pubblico a cui hanno partecipato oltre 200 persone, proprio lo stesso giorno in cui la commissione aeroportuale (composta da Enac, Enab, Arpa, Enav, Sacbo, i Comuni coinvolti, Provincia e Regione) ha decretato alcune importanti iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale, tra cui, come già scritto su L'Eco di ieri, l'anticipazione della virata dei velivoli in fase di decollo per abbattere l'inquinamento acustico.

L'assemblea pubblica

Legambiente e i Comitati chiederanno un incontro con la commissione al Territorio della Regione, e poi con la Sacbo, il Comune e la Provincia. «Voglia-

mo spiegargli - ha annunciato Dario Balotta (Legambiente) - perché siamo preoccupati per la salute dei cittadini». A settembre ci sarà poi una grande manifestazione di protesta. Balotta ha fornito anche alcune cifre per sostenere la tesi secondo la quale l'aeroporto di Orio non sarebbe così fondamentale per la Bergamasca: «In base ai parametri internazionali - ha

detto Balotta - con 8,6 milioni di unità di traffico (merci più passeggeri) si dovrebbero avere quasi 30 mila addetti alle attività aeroportuali, (3.000 ogni milione) invece sono solo 22.500, mancano all'appello 3.500 occupati». Inoltre Balotta

ritiene che Orio sia «l'aeroporto più stressato della Lombardia, infatti su ogni ettaro dei 331 totali del sedime aeroportuale si sviluppano ben 26 mila unità di traffico», dati superiori a quelli di Linate, Malpensa e Brescia. Infine, ricorda che solo il 15% dei passeggeri è bergamasco

Le richieste

Legambiente e comitati chiedono quindi lo spostamento dei voli notturni a Montichiari, l'indagine epidemiologica sui residenti e l'installazione delle centraline permanenti per l'aria e



Un aereo in fase di decollo dall'aeroporto di Orio al Serio. Mercoledì Legambiente e i Comitati hanno deciso una linea comune sulle iniziative di protesta

il rumore. Camilla Colnago, storico rappresentante del Comitato di Bergamo, ha detto che la valutazione ambientale del 2003 già evidenziava che il «delicato contesto ambientale» in cui è collocato Orio «richiede di identificare e quantificare la soglia massima che si potrà raggiungere, nell'obiettivo di equilibrio con il territorio».

I consiglieri provinciali del Pd Matteo Rossi e Alberto Vergalli hanno preso spunto dall'assemblea di Legambiente e dei Comitati e in un ordine del giorno chiedono al Consiglio provinciale di esprimersi per indicare a Sacbo sei impegni precisi e concreti. Tra questi, «adottare tutte le misure di mitigazione e prevenzione per il contenimento dell'inquinamento acustico e per il miglioramento della compatibilità ambientale tra aeroporto e territori interessati», e «il rispetto del limite massimo di 68.750 movimenti annui autorizzati e

previsti dalla Valutazione di impatto ambientale del 2003».

Interrogazione al Pirellone

E l'altra sera all'assemblea c'era anche il consigliere regionale dell'Idv Gabriele Sola, che ha annunciato una nuova interrogazione sulla proposta della Regione di ridurre a 500 metri la fascia di sicurezza intorno alle piste.

Sulla novità delle rotte annunciate durante la commissione aeroportuale dichiara soddisfazione, ma nota anche che «ai tavoli di confronto mancano sempre e soltanto i rappresentanti dei comitati, evitati manco fossero dei pericolosi terroristi. Vorremmo rassicurare la Sacbo che non si tratta di black block ma di persone civili e preparate, che chiedono solo il rispetto delle regole. Invitiamo le istituzioni a farsi promotrici di un atteggiamento di inclusione e ascolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROCANTO

Problemi reali e affermazioni un po' curiose

Che l'aeroporto sia una risorsa per il territorio è innegabile. Come il fatto che sia fonte di problemi ambientali. Sviluppo (non infinito) e ambiente devono andare di pari passo, e in tal senso l'approvazione delle curve isofoniche è un primo passo, non dimenticando gli investimenti (cospicui) che Sacbo dovrà sostenere per insonorizzare e climatizzare le abitazioni presenti nelle curve: si parla di 30-40 milioni di euro. L'abbiamo già scritto e lo ripetiamo: l'aria condizionata e i doppi vetri non risolvono una situazione che può essere migliorata solo con una più equa distribuzione dei movimenti sul territorio e le variazioni possibili della rotta. In tal senso la recente seduta della Commissione aeroportuale fa ben sperare, fermo restando che uno scalo ad impatto zero non esisterà mai. Né può esistere.

Stabilito questo, con altrettanta serietà, va sottolineato come talune affermazioni del comunicato stampa di Dario Balotta, esponente di Legambiente regionale, siano quanto meno curiose. D'accordissimo (ci mancherebbe) sul fatto che «i danni alla popolazione vanno mitigati e compensati», ma sostenere che secondo «i parametri internazionali in uso mancano all'appello 3.500 occupati» vuol dire dimenticarsi di quelli che ci sono. Che sarebbero solo (testuale) 22.500. Bontà sua... Una considerazione interessante per un sindacalista, quindi per formazione attento all'occupazione. Ma tant'è. Curiosa anche la definizione di aeroporto più «stressato» della Lombardia sulla scorta del rapporto ettari-movimenti. In pratica Orio sarebbe meno stressato se spianassimo le zone circostanti per allargare la pista. Il che consentirebbe sì ai voli di alzarsi prima, ma pure un aumento esponenziale dei medesimi. Con buona pace del consumo del territorio, tra l'altro.

L'apice si raggiunge però incrociando la crescita del traffico con quella degli utili (e degli ammortamenti) e rilevando come la seconda sia inferiore percentualmente alla prima: diversamente Orio sarebbe l'Eldorado, ci permettiamo di sottolineare, ricordando che utili come quelli di Sacbo se li sognano tutte le società aeroportuali d'Italia. E francamente, sapere che solo il 15 per cento dei passeggeri è bergamasco ci pare irrilevante, e soprattutto tradisce una visione davvero riduttiva del contesto territoriale nel quale Bergamo deve muoversi, che è quello quantomeno lombardo. Nel pieno rispetto dei diritti di chi abita intorno ad Orio, su questo non si discute: ma magari non con affermazioni ottime solo per strappare l'applauso alla platea. **Dino Nikpalj**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione Pubblicitaria

Una soluzione contro sovrappeso e obesità

Dimagrire? In Farmacia le sfere vegetali contro sovrappeso e obesità

Anche in Italia un prodotto per perdere peso più facilmente

A pochi mesi dal lancio in Belgio e Olanda, arrivano anche in Italia le sfere vegetali di OMTEC19®. Queste sfere sono contenute in una capsula sferica di granuli, che, una volta ingeriti, reagiscono all'interno dello stomaco con acqua e liquidi gastrici creando appunto delle sfere vegetali a base acquosa che si adattano in modo non invasivo alle pareti dello stomaco, favorendo il senso di sazietà. Le sfere vengono poi naturalmente espulse dall'organismo.

Obesimed® è adatto per perdite di peso lievi o sostanziali e per il trattamento dell'obesità.

Dimagrire è una cosa seria: Obesimed®, associato a una dieta ipocalorica e a un'adeguata attività fisica, può dare risultati ed essere un aiuto per il sovrappeso, e di conseguenza per la salute.

Un trattamento come risposta alla crescita regi-

strata in Italia dal 2001 a oggi di sovrappeso e obesità, che nel tempo possono far sorgere o potenziare gravi problemi di salute (colesterolo, diabete, ipertensione, patologie cardiovascolari...). PALADIN PHARMA



Le sfere vegetali di OMTEC19® sono commercializzate in Europa con il nome di Obesimed®, da pochi giorni distribuito da Paladin Pharma anche in tutte le Farmacie italiane.

È un dispositivo medico CE 0086. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. Min. del 22/01/2011

IN BREVE

DOMANI A STEZZANO
Incontro
su Chiara Luce

Domani alle 16,30 al Cinetatro di Stezzano la straordinaria testimonianza di «un Amore che ha vinto il dolore»: si parlerà di Chiara Luce Badano (del Movimento dei Focolari), malata di tumore, morta a 18 anni e proclamata beata il 25 settembre scorso.

FORMAZIONE

La comunicazione nelle parrocchie

«Bollettino parrocchiale L'Angelo in famiglia e internet» è il tema del convegno ecclesiale che si tiene domani, dalle 9,15 alle 12, al Centro Congressi. È parte di un percorso di formazione sulla gestione delle parrocchie.

Poesia e solidarietà nel ricordo di Davide

Versi e rime per ricordare un amico e far crescere un progetto di solidarietà: è in programma per domani alle 20,30 la serata conclusiva della rassegna di poesia «Davide Ferro».

L'iniziativa (a cadenza biennale e giunta alla terza edizione) è promossa dal gruppo culturale «DiVerso InVerso» - che fa parte dell'associazione ricreativa Ars di Abb Saccè - in memoria del collega Davide, appassionato di poesia, morto nel 2006, a 28 anni, in un incidente stradale la sera di sabato, a ingresso libero, si terrà nella sala della scuola delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, in via Ruggieri da Stabellino 32. Nell'occasione saranno lette

e premiate le cinque poesie più belle tra quelle presentate, selezionate dalla giuria del Gruppo artistico Fara di Bergamo. Due menzioni speciali andranno inoltre al partecipante più giovane e al lavoro più originale.

Il ricavato delle iscrizioni al concorso è stato interamente devoluto all'associazione Paolo Belli per la lotta alla leucemia, di cui Davide era volontario, per la realizzazione della Nuova Casa del Sole, centro d'ospitalità gratuita per gli am-

malati e le loro famiglie. Tutte le poesie presentate sono inoltre state raccolte in un libretto che verrà distribuito ai presenti. Per maggiori informazioni visitare il sito www.diversoinverso.com.



Davide Ferro